

Scheda progettuale**Progetto: “Insieme per diffondere la solidarietà”****Soggetto proponente (Capofila)**

La sottoscritta Agnani Paola nata a Macerata Prov MC il 19/09/1950 residente a Macerata C.A.P. 62100 Via Crescimbeni 52 Prov MC in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente denominato **Gruppi di Volontariato Vincenziano sez. Marche** Natura giuridica: associazione di volontariato Onlus iscritta al Registro regionale delle Associazioni di volontariato al n. 447 con decreto del 23/07/1999 Indirizzo sede legale via Crescimbeni 33 – 62100 MACERATA Tel. 0733 235366 Fax 0733 235366 E-mail gvmacerata@tiscali.it; paola.agnani@virgilio.it C.F. **80025200421**

Soggetti attuatori

La sottoscritta Agnani Paola nata a Macerata Prov MC il 19/09/1950 residente a Macerata_ C.A.P. 62100 Via Crescimbeni 52 Prov MC in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente denominato **Gruppi di Volontariato Vincenziano sez. Marche – gruppo filiale di Macerata** Natura giuridica: associazione di volontariato Onlus iscritta al Registro regionale delle Associazioni di volontariato al n. 447 con decreto del 23/07/1999 Indirizzo sede legale via Crescimbeni 33 – 62100 MACERATA Tel. 0733 235366 Fax 0733 235366

E-mail gvmacerata@tiscali.it; paola.agnani@virgilio.it C.F. **80025200421**

Referente per il progetto: **Daniele Cesarini**

Il sottoscritto **Enrico Marcolini** nato a **Macerata** Prov **MC** il **28/11/1949** residente a **Macerata** C.A.P. **62100** Via **Tagliamento** Prov **MC** in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore denominato **Associazione “Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza – O.N.L.U.S.”** Natura giuridica **O.N.L.U.S.** – (iscrizione albo regionale associazione volontariato n° 81/65 del 12/4/95) Indirizzo sede legale a **Macerata** in via **Zara 13** cap. **62100** Tel. **0733/270963** Fax **0733/266119** E-mail **centroascolto@mercurio.it** C.F. **93011130437** P.IVA **93011130437**

Referente per il progetto: **Franco Moneta**

Il sottoscritto **Renato Lapponi** nato a **Macerata** Prov **MC** il **28/03/1948** residente a **Macerata** C.A.P. **62100** Via **Campanile, 6** Prov **MC** in qualità di legale rappresentante del soggetto attuatore denominato **A.C.L.I. (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) – Sede Provinciale di Macerata** Natura giuridica **Associazione di Promozione Sociale** (iscrizione albo regionale associazioni di promozione sociale N.) Indirizzo sede legale: **Piazza Mazzini, 42 – 62100 Macerata** Tel. **0733/230611** Fax **0733/274397** E-mail macerata@acl.i.it C.F. **80005410438** P.IVA -----

Referente per il progetto: **Fabio Corradini**

Breve sintesi delle azioni progettuali inerenti gli interventi scelti nella domanda:

Premessa: i tre soggetti partners del progetto G.V.V. sez. Marche – Ass. Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza O.N.L.U.S – ACLI di Macerata operano e collaborano da tempo nel territorio cittadino, diocesano e d’Ambito in materia di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, ciascuno con le proprie specificità e professionalità.

L’Associazione GVV sez. Marche gestisce un centro d’ascolto nella propria sede legale dove svolge attività di segretariato sociale con la quale viene posta particolare attenzione all’ascolto delle diverse problematiche di persone sole ed emarginate, famiglie italiane e soprattutto extracomunitarie ai limiti della povertà estrema. I volontari cercano di rispondere alle diverse richieste mediante le seguenti attività: distribuzione di pacchi viveri in convenzione con il Banco Alimentare; programmazione di visite domiciliari per le persone emarginate e sole o le famiglie in particolari difficoltà; informazioni sui servizi e sulle strutture cittadine di maggiore utilità; microcrediti; particolare cura nell’accompagnamento nella ricerca di un’attività lavorativa mediante compilazione di curricula vitae e agevolazione dell’incontro di domanda e offerta di lavoro.

L’Associazione Centro d’Ascolto e di Prima Accoglienza O.N.L.U.S. opera attraverso: attività di prima e seconda accoglienza; segretariato sociale con particolare attenzione all’ascolto delle diverse problematiche e all’integrazione degli stranieri attraverso l’accompagnamento alla regolarizzazione della loro presenza in Italia; servizio mensa; coordinamento diocesano per la distribuzione ai centri Caritas degli aiuti alimentari AGEA; corsi di lingua italiana; servizio doccia; gestione e coordinamento delle offerte e delle richieste di beni quali vestiario, mobilio, alimenti (diversi da quelli sopra elencati) in ambito diocesano; progetti di aiuto e accompagnamento per situazioni a rischio di esclusione sociale derivanti, soprattutto, dalla mancanza e/o perdita di lavoro; microcrediti; attività di formazione di volontari; azioni di sensibilizzazione verso tutta la cittadinanza al senso di corresponsabilità nell’aiuto all’Altro; progettazione, collaborazione e condivisione di intenti con le istituzioni pubbliche locali operanti sul territorio diocesano (es: Comuni, Provincia, Ambiti sociali)

Le ACLI svolgono, per mezzo del loro “**Punto Famiglia**”, la loro attività in particolare in tre aree di intervento: sostegno e accompagnamento a famiglie con anziano non autosufficiente nell’impegno per la soluzioni dei problemi legati alla cura dello stesso, promozione dell’integrazione delle donne immigrate, sostegno ed accompagnamento delle giovani coppie o dei giovani in situazioni di difficoltà o di precariato lavorativo. I servizi offerti sono i seguenti: ricerca lavorativa mediante servizi di orientamento all’incontro di domanda e offerta, in particolare nel campo del lavoro di cura

ma non solo, con l'utilizzo di una banca dati on line anche in rete con altre realtà associative a livello provinciale e regionale ed in stretta collaborazione con i CIOF (Centri per l'Impiego - l'Orientamento e la Formazione) della provincia di Macerata, scrittura di curricula vitae per giovani e adulti usciti momentaneamente dal mercato del lavoro ed in riqualificazione lavorativa, reinserimento lavorativo e accompagnamento contrattuale per la difesa e la tutela dei diritti lavorativi, previdenziali ed assistenziali, segretariato sociale con informazione e orientamento all'accesso a vari servizi pubblici e sui vari diritti e doveri in relazione alle norme vigenti ed ai CCNL, possibilità di tutele in materia lavorativa, previdenziale ed assistenziale, per i cittadini immigrati per la loro regolare presenza e permanenza in Italia, ecc...., progetti di aiuto e accompagnamento per situazioni a rischio di esclusione sociale derivanti, soprattutto, dalla mancanza e/o perdita di lavoro; microcrediti.

Data la convergenza di alcune delle attività svolte dai tre soggetti nel territorio cittadino e d'ambito, si propone un progetto che potenzi le azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale mediante la messa in rete e l'intensificazione della collaborazione non solo tra i proponenti, ma anche con i soggetti istituzionali e i servizi territoriali alla persona in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche che consenta di migliorare i servizi forniti qualificando in particolare il tempo dedicato all'ascolto, all'orientamento lavorativo e al segretariato sociale. L'intento è quello di instaurare con gli assistiti una relazione che porti sempre più, una volta individuate le vere necessità che si celano dietro alle richieste, a progettare un'autopromozione che spinga l'utente ad essere soggetto e non oggetto d'intervento, superando le varie forme di assistenzialismo.

Le azioni progettate sono le seguenti:

- potenziamento della rete operativa: così come previsto dal Protocollo d'Intesa cui fa riferimento il presente bando, i soggetti proponenti intendono intensificare la collaborazione con i servizi territoriali sociali mediante l'adesione al sistema informativo provinciale c.d. SIA. Per quanto riguarda, invece, la collaborazione tra le tre associazioni si intende migliorare la messa in rete di informazioni e di "buone pratiche" anche mediante eventuali aggiustamenti tecnici ed informatici o specifici software on line che facilitino lo scambio e l'implementazione della rete dei servizi delle tre associazioni partner aumentandone l'efficienza e l'efficacia in relazione anche al punto successivo;
- inserimento lavorativo e sociale: saranno migliorate le attività di orientamento e di inserimento lavorativo mediante il potenziamento del servizio di compilazione e scrittura dei curricula vitae in particolare degli utenti stranieri; organizzazione strutturale delle informazioni di coloro che richiedono lavoro (come ad esempio le mansioni già svolte, la

specializzazione in possesso, ecc.) così da favorire in maniera più rapida l'incontro di domanda ed offerta; l'intensificazione dei contatti con i Centri per l'impiego del territorio provinciale; accompagnamento alla valorizzazione delle abilità lavorative attraverso azioni riguardanti l'aspetto linguistico, la regolarizzazione della presenza in Italia per gli stranieri, gli aspetti burocratici riguardanti la dimensione lavorativa e previdenziale, ecc.; acquisto di "buoni lavoro" (cosiddetti voucher lavorativi) che verranno concessi in base al progetto individualizzato costruito appositamente per ogni singola situazione; miglioramento del servizio di accompagnamento delle persone con l'apporto delle assistenti sociali (presenti nel Punto Famiglia delle ACLI e nel centro di ascolto G.V.V.) che, professionalmente, colgono gli aspetti maggiormente significativi e problematici di coloro che si rivolgono ai centri per la ricerca di lavoro;

- distribuzione dei pacchi alimentari: si cercherà di adeguare la distribuzione alimentare in base alle reali necessità della famiglia che è stata precedentemente ascoltata e che, nel caso delle famiglie seguite dal GVV, saranno sistematicamente visitate nel loro ambiente di vita. Questa azione specifica è comunque da considerarsi all'interno del progetto più ampio che viene costruito per la fuoriuscita dallo stato di bisogno;
- erogazione dei crediti etici: verranno elargite somme di entità modesta utili al pagamento di affitti o di utenze scadute e non pagate secondo la logica propria del microcredito, ovvero il richiedente sarà accompagnato nella responsabilizzazione alla restituzione della somma ricevuta e alla effettiva realizzazione del progetto condiviso durante l'ascolto. Questa attenzione è stata concretizzata e attivata dalla Diocesi di Macerata già nel corso dell'anno 2010 ed è a tutt'oggi attiva con il progetto "fondo diocesano: la solidarietà a lavoro"; la Diocesi ha delegato l'ufficio della Caritas diocesana alla gestione e alla diffusione di tale strumento che nasce dalla collaborazione tra gli uffici pastorali dedicati alla famiglia, al lavoro, alle problematiche sociali e con le ACLI di Macerata.

Obiettivi che si intendono perseguire inerenti gli interventi scelti nella domanda:

Obiettivo generale: aiutare le persone e le famiglie richiedenti ad uscire dallo stato di bisogno e di indigenza causato dalla difficile situazione economica in una logica di accompagnamento progettuale e di autopromozione che le porti ad essere autonome nel soddisfacimento delle proprie necessità.

Sub- obiettivo 1: migliorare la rete operativa dei soggetti proponenti tra loro e con i servizi sociali territoriali.

Sub- obiettivo 2: potenziare le attività di segretariato sociale, di orientamento lavorativo e di ascolto dei nodi della rete (Centri ascolto Caritas e G.V.V. , Punto Famiglia ACLI).

Sub- obiettivo 3: soddisfare in modo adeguato le richieste sempre in aumento di alimenti.

Sub- obiettivo 4: incrementare l'erogazione di crediti etici nell'ambito di progetti individualizzati di autopromozione.

Potenziali destinatari:

Di seguito vengono specificati i potenziali destinatari del progetto divisi per le realtà partecipanti al progetto. E' pressoché impossibile attribuire preventivamente un numero reale di destinatari perché essi cambiano in base alle azioni a cui ci si riferisce e alle risorse finanziarie che realmente verranno elargite per il finanziamento di questo progetto.

Gruppi di Volontariato Vincenziano sez. Marche – Gruppo filiale di Macerata

Nell'anno 2010* i volontari del centro d'ascolto hanno incontrato 698 persone di cui 308 maschi e 390 femmine. La maggioranza hanno famiglia con figli minori, mentre 158 sono state le persone sole ascoltate così come si vede dalla tabella riportata:

	Maschi	Femmine
Single	67	33
Divorzi/Separazioni	28	15
Vedovanza		15
Totale	95	63

La nazionalità dei richiedenti è ripartita nel seguente modo:

ITALIA	132
EUROPA ORIENTALE	123
Albania Serbia Montenegro Croazia Macedonia Bosnia - Erzegovina - Slovenia Romania Moldova Polonia Slovacchia Russia Ucraina	
ALTRI PAESI EUROPEI	
Germania Austria Regno Unito Francia	
AFRICA SETTENTRIONALE	112
Marocco Tunisia Algeria	

AFRICA OCCIDENTALE	72
Ghana Nigeria Senegal	
ASIA MERIDIONALE	120
Pakistan Bangladesh India Sri Lanka	
ASIA ORIENTALE	
Cina Filippine	3
AMERICA MERIDIONALE	136
Brasile Perù Colombia Argentina	
Totale	698

Come si può notare, la maggioranza dei richiedenti è costituita da immigrati, ma è rilevante anche la quota dei cittadini italiani che incide quasi del 19% sul totale.

* i dati riportati provengono dal sistema OSPO (software Caritas condiviso dal GVV di Macerata)

Associazione centro di ascolto e di prima accoglienza

Nell'anno 2010** sono state incontrate presso l'Associazione Centro di Ascolto e di Prima Accoglienza 682 persone di cui 445 donne e 237 uomini.

Di queste, 574 sono persone che sono passate per la prima volta al centro per chiedere aiuto.

L'età delle persone che si sono rivolte al centro, si distribuisce in queste frequenze:

	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	Oltre i 65	Non spec.
Donne	48	96	105	112	61	7	16
Uomini	40	59	70	31	14	2	21

Sul totale, 100 persone sono cittadini italiani, 556 hanno cittadinanza straniera mentre 13 hanno doppia cittadinanza. Da questo ultimo dato è evidente come la quota dei cittadini italiani sia importante; essa infatti incide percentualmente sul totale delle persone incontrate per circa il 15%

I bisogni delle persone incontrate possono essere suddivisi per macrovoci e vengono di seguito elencati:

Macro voci dei bisogni	Quante persone hanno presentato tale bisogno
Problemi abitativi	59
Detenzione e giustizia	3
Dipendenze	2
Problemi familiari	17
Bisogni immigrazioni/migrazioni	22
Problemi istruzioni	3
Problemi occupazione	543
Povertà/problemi economici	56
Problemi di salute	9
Altri problemi	7
Totale	721

Come si nota dalla tabella, il problema principale rilevato riguarda il lavoro; tale voce incide sul totale per il 75%. E' importante inoltre sottolineare che il totale dei bisogni è superiore al totale delle persone incontrate; anche questo dato testimonia come la povertà sia un fenomeno

multidimensionale e non univoco. Per tale ragione anche una risposta a tali bisogni per essere adeguata dovrà essere “multidimensionale” ed essere inserita in un quadro progettuale che consideri la persona e la famiglia nel suo complesso.

** tutti i dati riportati provengono dal sistema OSPO (software interno alla Caritas)

ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) – Punto Famiglia

Nell'anno 2010 *** sono state incontrate presso il Punto Famiglia delle ACLI di Macerata:

1.121 persone di cui 852 donne e 269 uomini. Di queste 1.121 persone, 964 sono cittadini stranieri e 157 cittadini italiani.

Elenchiamo di seguito le tipologie delle richieste ed i bisogni rilevati delle persone che si sono rivolte al nostro servizio:

Tipologie richieste - bisogni	Numero di persone
Ascolto e segretariato sociale	86
Orientamento presso servizi sociali pubblici – Enti/Istit.	94
Orientamento verso altri servizi del Sistema ACLI	179
Problemi familiari	27
Problemi occupazione ed orientamento al lavoro	581
Microcredito	10
Compilazione curriculum vitae a giovani	105
Tutela ed educazione al consumo	39
Totale	1.121

Come si potrà vedere, e tale dato è confermato anche dalle rilevazioni degli altri partner, la maggiore richiesta, il principale bisogno rilevato, è quello del lavoro.

Nel 2010 siamo riusciti ad orientare al lavoro di cura n. 502 donne di cui 495 straniere e 7 italiane.

*** tutti i dati riportati provengono dal sistema “Sestante” (software interno alle Acli)

Costi previsti inerenti alle spese ammissibili ** (art. 6 del Bando):**

Voci di spesa	Costi
Azioni (diverse) di accompagnamento per possibili inserimenti lavorativi anche in collaborazione con le istituzioni preposte con particolare attenzione ai nuclei con figli minori	4.859,88
Raccolta e distribuzione di arredi dismessi	0
Erogazione di crediti etici	3.000,00
Distribuzione di pacchi alimentari in via prioritaria alle famiglie con minori	2.000,00
Totale	9.859,88

**** Nota alla tabella sopra riportata: qualora il finanziamento concesso non risulti pari a quello richiesto, le voci verranno proporzionalmente ridotte all'effettivo finanziamento ricevuto

Luogo e data: Macerata, 19/05/2011

Firma
(rappresentante legale dell'ente capofila)
